**SCUOLA PRIMARIA**



https://lh5.googleusercontent.com/EDOvERYgxryAPjZSvcm_MNy8Aorq5P5pGSFWluCmOvpfUD-89vQl11ksq-uaUrxVyaL7pz5IfvmBmG5SsrAyqHzNFidrrz3bqLWgfqtYNgZxqbPMU1y0umlMllN-qjRKkclqw5Q=s0

Istituto Comprensivo Statale Diamante

Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Via Quasimodo, snc -  tel e fax 0985/876878

mail: [csic836001@istruzione.it](mailto:CSIC836001@istruzione.it) - PEC: csic836001@pec.istruzione.it

Sito web: [www.icdiamante.gov.it](http://www.icdiamante.gov.it)

87023 - Diamante (Cosenza)

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico 2021-2022**

ALUNNO/A

*Cognome Nome*

Classe Plesso

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

rilasciato in data

Data scadenza o rivedibilità: Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data Nella fase transitoria:

## PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data

**PROGETTO INDIVIDUALE** redatto in data non redatto

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PEI** PROVVISORIO | DATA | FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1) |
|  |  |
| APPROVAZIONE DEL **PEI** E PRIMA SOTTOSCRIZIONE | DATA | FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1) |
|  |  |
| VERIFICA INTERMEDIA | DATA | FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1) |
|  |  |
| VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L’A.S. SUCCESSIVO | DATA | FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1) |
|  |  |

*(****1****) o suo delegato*

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione**

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modificato. dal D.Lgs 96/2019)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Cognome e Nome | | \*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al **GLO** |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| 6 |  |  |
| 7 |  |  |
| 8 |  |  |
| 9 |  |  |
| 10 |  |  |
| 11 |  |  |
| 12 |  |  |
| 13 |  |  |
| 14 |  |  |

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO successive alla prima convocazione**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Data | Cognome e Nome | \*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO | Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…) |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / Descrizione dell’alunno o dell’alunna.

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

**2. Elementi generali desunti dalla Diagnosi Funzionale o dal Profilo di Funzionamento se disponibile.**

**2 A** Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **2 B** In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (*o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto*) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi.  Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse. | | | |
| Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione | Sezione 4A/5A | Va definita | Va omessa |
| Dimensione Comunicazione/Linguaggio | Sezione 4B/5B | Va definita | Va omessa |
| Dimensione Autonomia/ Orientamento | Sezione 4C/5C | Va definita | Va omessa |
| Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento | Sezione 4D/5D | Va definita | Va omessa |

**3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all’art. 14 della Legge 328/2000**

**3 A***.* **Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI tenendo conto delle considerazioni della famiglia** *(se il progetto individuale è stato già redatto)*

**3 B***.* **Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all’articolo 14 Legge n. 328/00**

*(se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

**4. Osservazioni sull’alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

# Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

A. Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l’area del sé, le variabili emotivo/affettive dell’interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l’apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l’impegno, i tempi e i risultati comuni;

**4 A. Dimensione della relazione, dell’interazione e della socializzazione**:

**4 B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio**:

**4 C. Dimensione dell’autonomia e dell’orientamento**:

**4 D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento:**

B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

C. Dimensione dell’autonomia e dell’orientamento per la quale si fa riferimento all’autonomia della persona e all’autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento, per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all’organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d’età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

**Revisione** Data:

**Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.**

**5. Interventi per l’alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità**

**5 A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE →** si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l’area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all’apprendimento

# 5 A1 - OBIETTIVI

**Obiettivi ed esiti attesi**

**5 A2 - INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Strategie e Strumenti** |
|  |  |

**5 B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO →** si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

# 5 B1 - OBIETTIVI

**Obiettivi ed esiti attesi**

**5 B2 - INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Strategie e Strumenti** |
|  |  |

**5 C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO →**si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassi semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

# 5 C1 - OBIETTIVI

**Obiettivi ed esiti attesi**

**5 C2 - INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Strategie e Strumenti** |
|  |  |

**5 D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d’età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

# 5 D1 - OBIETTIVI

**Obiettivi ed esiti attesi**

**5 D2 - INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Strategie e Strumenti** |
|  |  |

**Revisione** Data:

**Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.**

# Verifica conclusiva degli esiti Data:

**Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull’efficacia di interventi, strategie e strumenti.**

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Questa sezione del PEI è dedicata alla riflessione sul contesto. Fattori contestuali che condizionano il funzionamento che si possono evincere, tuttavia è possibile effettuare osservazioni sul contesto, tenendo anche conto della prospettiva bio-psico-sociale, al fine di identificare barriere e facilitatori da considerare per mettere in atto interventi efficaci. La prospettiva bio-psicosociale alla base di ICF CY identifica, nei fattori contestuali, due grandi ambiti, che interagiscono tra di loro: FATTORI AMBIENTALI (estrinseci ed esterni all’alunno/a) e FATTORI PERSONALI (intrinseci ed “interni”). Entrambi i fattori sono in relazione con le Funzioni del Corpo, le Attività Personali e la Partecipazione sociale, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (facilitatori) oppure ostacolandolo (barriere). In ambito scolastico possiamo osservare anche fattori contestuali che hanno entrambe queste valenze – di facilitatore o barriera ‒ come ad esempio nel caso di materiale adattato, vistosamente diverso da quello dei compagni e delle compagne, che facilita certamente la comprensione e l’apprendimento ma che nello stesso tempo può essere rifiutato dall’alunno/a con disabilità in quanto segno evidente di diversità stigmatizzante. I fattori ambientali, secondo la prospettiva dell’ICF, costituiscono gli atteggiamenti, l’ambiente fisico e sociale che condizionano il funzionamento: essi possono essere facilitatori oppure barriere in rapporto al funzionamento della persona con disabilità. Pertanto, al fine di realizzare un contesto scolastico adatto a un progetto inclusivo, è opportuno individuare gli elementi che possono essere facilitatori, da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativi e didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle barriere da rimuovere. La fase dell’osservazione del contesto è fondamentale al fine di realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo. L’individuazione di barriere e facilitatori deve essere orientata, altresì, a considerare con particolare attenzione gli atteggiamenti. Se rispetto all’ambiente fisico, nel contesto scolastico, può risultare più semplice identificare problematiche legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale etc.), l’osservazione del contesto sociale richiede di considerare le relazioni con insegnanti e adulti di riferimento e con il gruppo dei pari, valutando l'influenza, positiva o negativa, che questi rapporti possono avere. Gli atteggiamenti rilevabili nel contesto scolastico potrebbero risultare un dato particolarmente significativo in alcuni casi specifici, in particolare in presenza di comportamenti problematici che potrebbero portare ad atteggiamenti di rifiuto e di emarginazione.

**6.1 Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell’osservazione sistematica dell’alunno/a e della classe.**

**Revisione** Data:

**Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.**

**7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

**7.1 Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall’intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.**

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo. Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, si tratta innanzitutto di definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o almeno ridurne gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione. In questa sezione si richiede di descrivere interventi specifici in base all’osservazione e all’analisi già effettuata e illustrata in precedenza. In una classe, l'ambiente di apprendimento è unico e l'intervento progettato deve necessariamente andare oltre le esigenze individuali dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI. qui si tratta di descrivere operativamente degli interventi che sono già stati individuati e considerati realizzabili.

**Revisione** Data:

**Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.**

**Verifica conclusiva degli esiti** Data

**Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull’efficacia di interventi, strategie e strumenti.**

:

**8. Interventi sul percorso curricolare - interventi educativo - didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari**

**8.1 Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.**

Vengono qui descritti gli interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari insieme a una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate. In questa sezione è opportuno riportare gli interventi di personalizzazione previsti a supporto degli apprendimenti didattici, che è bene tenere distinti rispetto a quanto indicato nella dimensione “D - NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO” della Sezione 4 del PEI, nella quale si punta l'attenzione - se ritenuto necessario in base al Profilo di Funzionamento - su competenze trasversali e strumentali di tipo metacognitivo, riferite a capacità e metodo di studio. Le modalità di verifica possono essere esplicitate in modo più dettagliato, in relazione alla progettazione disciplinare. È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del team docenti in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9 - Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse.

|  |  |
| --- | --- |
| **8.2 Progettazione disciplinare** | |
| **A) Disciplina o Area disciplinare:** | **A** - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione |
| **B** - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione |

|  |  |
| --- | --- |
| **B) Disciplina o Area disciplinare:** | **A** - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione |
| **B** - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione |

|  |  |
| --- | --- |
| **C) Disciplina o Area disciplinare:** | **A** - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione |
| **B** - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione |

|  |  |
| --- | --- |
| **D) Disciplina o Area disciplinare:** | **A** - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione |
| **B** - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione |

|  |  |
| --- | --- |
| **8.3 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici.** | |
| **Comportamento:** | **A** - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe |
| **B** - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: |

**Revisione** Data:

**Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.**

# Verifica conclusiva degli esiti Data:

**Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. N.B.***: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti*

**9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**

**9.1 Tabella orario settimanale.** (*da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe*)

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Orario** | **Lunedì** | **Martedì** | **Mercoledì** | **Giovedì** | **Venerdì** | **Sabato** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Specificare

**IS** Insegnante Sostegno

**EP** Educatrice Professionale

**DC** Docente Curricolare

|  |  |
| --- | --- |
| **9.2 Situazione dell’alunno/a** | |
| **A)** Frequenza del/la alunno/a | Il bambino/a frequenta regolarmente tutte le ore previste per la sezione.  Il bambino è presente a scuola per ore settimanali rispetto alle ore della sezione, su richiesta della famiglia degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: |
| **B)** Partecipazione dell’alunno/a alle attività della classe | L’alunno/a partecipa alle attività didattiche dell’intera classe L’alunno/a partecipa alla attività didattiche in un piccolo gruppo |
| **C)** Insegnante per le attività di sostegno | Numero di ore settimanali |

|  |  |
| --- | --- |
| **D)** Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base. | Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: |
| **E)** Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione. | Tipologia di assistenza / figura professionale:  Numero di ore settimanali condivise con l’Ente competente |
| **F)** Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe. | docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno  docenti dell’organico dell’autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all’alunno/a e/o alla classe  altro |
| **G)** Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. | Interventi previsti per consentire all’alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe |
| **H)** Strategie per la prevenzione e l’eventuale gestione di comportamenti problematici. |  |
| **I)** Attività o progetti sull’inclusione rivolti alla classe |  |
| **L)** Trasporto Scolastico | Indicare le modalità di svolgimento del servizio |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **9.3 Interventi e attività extrascolastiche attive.** | | | | |
| **A)** Tipologia  (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.) | n°ore | Struttura | Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI | NOTE  (altre informazioni utili) |
|  |  |  |  |
| **B)** Attività extrascolastiche di tipo informale | n°ore | Supporto | Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI | NOTE  (altre informazioni utili) |
|  |  |  |  |

**Revisione** Data:

**Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate.**

**10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)**

*[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]*

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenze chiave europee** | **Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione** |
| Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Certificare le competenze spetta al team docenti e al consiglio di classe e non al GLO; tuttavia, in questa sezione del PEI, si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti: la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze. - la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; - la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili. | |

**11. Verifica finale - Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

**11.1 Verifica finale del PEI** Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del **PEI**)

**11.2 Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l’a.s. successivo.** [Sez. 5-6-7]

**11.3 Assistenza: Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza.**

*Dati relativi all’assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)*

*specificare*

*igienica spostamenti*

*mensa*

*altro*

**11.3 A - Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)**

*Dati relativi agli interventi educativi all’autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)*

***B1) Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:***

*cura di sé mensa*

*altro specificare*

***B2) Comunicazione:***

*assistenza a alunni/e privi/e della vista assistenza a alunni/e privi/e dell’udito*

*assistenza a alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo*

**11.3 B - Assistenza specialistica all’Autonomia e/o alla Comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):**

### N.B.: Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'Alunno/a

**11.4 Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc. ecc. Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo.**

|  |  |
| --- | --- |
| **11.5 Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo \* Ai sensi del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.** | |
| **A**) Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo**\*** | Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto della documentazione presente nel fascicolo personale dell’alunno/a e della: **Diagnosi Funzionale** o del **Profilo di Funzionamento** oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone al Dirigente Scolastico di  richiedere per l' a. s. successivo le seguenti ore di sostegno: Con la seguente motivazione: |
| **B**) Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base  e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo**\*** | Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni  n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:   * si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente: * si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell’ambito di quanto previsto dall’Accordo di cui all’art. 3 del D.Lgs 66/2017 - per l'a.s. successivo: * tipologia di assistenza / figura professionale per N° ore (**1**). |
| \* (Art. 7 D.Lgs 66/2017) |  |
| **C**) Eventuali esigenze correlate al trasporto dell’alunno/a da  e verso la scuola. |  |
| **D**) Indicazioni per il PEI | Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. ecc. |
| dell'anno |  |
| successivo |  |

(**1**) L’indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d’Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale ai sensi dell’Art.10 Decreto 66/2017 e s.m.i.

## La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal **GLO** in data:

Come risulta da verbale n. in allegato.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cognome e Nome | | \* specificare a quale titolo ciascun componente interviene al **GLO** | Firma |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |
| 6 |  |  |  |
| 7 |  |  |  |
| 8 |  |  |  |
| 9 |  |  |  |
| 10 |  |  |  |
| 11 |  |  |  |
| 12 |  |  |  |
| 13 |  |  |  |
| 14 |  |  |  |

**12. PEI Provvisorio per l'a.s. successivo**

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica]

|  |  |
| --- | --- |
| Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo\* | Partendo dalla: **Diagnosi Funzionale** o dal **Profilo di Funzionamento**, si individuano le principali dimensioni interessate [***Sezione 4***] e le condizioni di contesto [***Sezione 6***], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l’assistenza |
| \*(Art.7 |  |
| D.Lgs 66/2017) |  |
|  | N° ore di sostegno richieste per l' a. s. successivo: con la seguente motivazione: |

**12.1 Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza.**

*Dati relativi all’assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)*

*specificare*

*igienica spostamenti*

*mensa*

*altro*

**12.1 A - Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)**

*Dati relativi agli interventi educativi all’autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)*

***B1) Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:***

*cura di sé mensa*

*altro specificare*

***B2) Comunicazione:***

*assistenza a alunni/e privi/e della vista assistenza a alunni/e privi/e dell’udito*

*assistenza a alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo*

**12.1 B - Assistenza specialistica all’Autonomia e/o alla Comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):**

### N.B.: Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'Alunno/a

**12.2 Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc. ecc. Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo.**

|  |  |
| --- | --- |
| **12.3 Proposte risorse per: Assistenza igienica - Autonomia - Comunicazione \* Ai sensi del D.Lgs 66/2017 e s.m.i.** | |
| Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazio ne, per l'anno successivo\* | Partendo dalla: **Diagnosi Funzionale** o dal **Profilo di Funzionamento**, si individuano le principali dimensioni interessate [***Sezione 4***] e le condizioni di contesto [***Sezione 6***], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'a.s.   1. Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente: 2. Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione   - nell’ambito di quanto previsto dall’Accordo di cui all’art. 3, del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo  tipologia di assistenza / figura professionale: |
| \* (Art. 7, D.Lgs 66/2017) | per N° ore (**1**). |
| Eventuali esigenze correlate al trasporto  dell’alunno/a da e  verso la scuola |  |

(**1**) *L’indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d’Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale ai sensi dell’Art.10 Decreto 66/2017 e s.m.i.*

## Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal **GLO** in data

. Come risulta dal verbale n. in allegato.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cognome e Nome | | \* specificare a quale titolo ciascun componente interviene al **GLO** | Firma |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |
| 6 |  |  |  |
| 7 |  |  |  |
| 8 |  |  |  |
| 9 |  |  |  |
| 10 |  |  |  |
| 11 |  |  |  |
| 12 |  |  |  |
| 13 |  |  |  |
| 14 |  |  |  |

# Note: